

# Differenziata che non fa la differenza

Quasi la metà dei Comuni della Valcamonica non riesce a raggiungere un terzo di rifiuti «riciclati». Dietro la lavagna quasi tutte le località turistiche dell'alta Valle

**VALCAMONICA** Quasi la metà dei Comuni valligiani non riesce neppure a raggiungere un terzo di differenziata sul totale dei rifiuti raccolti nel 2013 e, tra questi, ci sono quasi tutte le località turistiche dell'alta Valcamonica. Soltanto uno, Gianico, supera la soglia del 65% imposta dalla legge, confermandosi per il secondo anno il paese più «riciclide».

**MAGLIA NERA** In fondo alla graduatoria Corteo Golgi, che non riesce differenziata raggiunto sempre nel 2013 e stabile rispetto all'anno precedente. Gli altri paesi camuni navigano invece tra il 40 e il 50 per cento, con prestazioni piuttosto negative rispetto alla media provinciale.

I peggiori in questa particolare graduatoria continuano a stare Corteo Golgi, che non arriva neppure al 20%, Temù, Ossimo e Vezza d'Oglio, stabili rispetto alle percentuali del 2012. La Valcamonica si conferma quindi una stella piuttosto spenta, che non brilla di certo nello splendore dell'ingegno per il miglioramento dell'ambiente e dell'inquinamento e per il riciclo dei materiali. A parte qualche Amministrazione, che fin da subito ha spinto per incentivare i cittadini a separare e smaltire i rifiuti in maniera corretta, gli altri hanno vigano a vista. Oltre al già citato Gianico, al secondo posto si piazza ancora Bieno, che nel 2013 ha superato il 62% di differenziata ma che nel 2014, avendo

do introdotto - per primo nel Bresciano - il sistema della differenziata puntuale, sarebbe schizzato a oltre il 75%. Altri Municipi hanno dichiarato di volerlo seguire, in particolare Breno, Ossimo, Malengo e lazzadella media Valle, che in questo modo potranno finalmente raggiungere prestazioni migliori.

A fare i progressi maggiori tra il 2012 e il 2013 sono stati Piancamuno, passato dal 39 al 50,51%; Piancogno - che ha aumentato le sue prestazioni di riciclo di quasi undici punti percentuali; e Maglione, con un buon più 10,37%.

Nella parte bassa della classifica, a stupire è il fatto che paesi che già non eccellevano per l'elevata quantità di rifiuti finiti nei cassonetti, nel passare dal 2012 al 2013 hanno addirittura fatto registrare numeri ancora pegniativi. È il caso di Braone, che ha fatto un passo indietro del 5,5%, o di Losone, con meno 2,83%, ma anche Vezza, Vione, Lorzio, Saviore, Niarolo e Cimbergo hanno subito più spazio nei cassonetti, sebbene in maniera contenuta. A conforto, c'è il fatto che molti di queste località hanno introdotto nel corso dello scorso anno il servizio portato a porta, con un atteso e auspicato balzo in avanti per quello che riguarda la gestione dello smaltimento dei rifiuti: la stessa cosa vale per Darfo Boario Terme, che ha già incrementato le sue prestazioni nel corso del 2014.

**moss**

RACCOLTA DIFFERENZIATA IN VALCAMONICA

comune	abitanti	% 2013	% 2012	tonnellate
Gianico	2.176	67,23	67,27	1.390
Bienvo	3.567	62,26	60,61	2.260
Edolo	4.616	52,41	52,55	3.000
Artogne	3.633	51,53	44,62	2.700
Pian Camuno	4.603	50,51	39,00	3.000
Esine	5.380	49,91	49,16	3.200
Malegno	2.044	48,45	48,59	1.400
Berzo Inferiore	2.478	46,94	44,12	1.600
Cividate	2.757	46,53	45,12	1.600
Malonno	3.328	46,09	35,72	2.200
Incidine	388	43,39	38,19	300
Cedegolo	1.247	41,34	40,17	800
Sonicò	1.277	39,61	38,77	800
Cerveno	655	39,27	39,44	400
Breno	4.970	38,19	36,74	3.200
Capo di Ponte	2.516	38,15	37,60	1.600
Ceto	1.938	38,12	35,11	1.200
Cevo	911	37,88	38,99	600
Darfó Boario	15.629	37,85	38,96	5.500
Borno	2.632	37,61	33,70	1.600
Piancogno	4.714	37,12	26,13	3.000
Monno	560	34,89	32,47	200
Paisco	186	34,31	34,31	50
Paspardo	630	33,53	32,68	200
Prestine	384	33,12	29,65	100
Cimbergo	560	32,83	33,26	1.000
Sellero	1.493	32,69	33,03	1.000
Angolo Terme	2.473	31,30	29,62	1.600
Ono San Pietro	990	30,11	28,74	600
Ponte di Legno	1.767	29,93	26,70	1.000
Niardo	2.003	29,25	30,09	1.400
Braone	662	28,99	34,49	400
Saviore	951	28,95	30,12	500
Berzo Demo	1.710	28,88	29,01	1.000
Losine	587	28,43	31,25	400
Vione	708	25,30	26,94	500
Lozio	421	27,88	29,76	300
Vezza d'Oglio	1.465	24,77	25,01	1.000
Ossimo	1.461	24,67	24,37	800
Temù	1.106	22,46	20,90	600
Corteo Golgi	1.998	19,56	19,95	1.000

**ECCELLENZE**

Solamente i Comuni di Gianico e Bieno sono riusciti a superare quota 60%

**moss**

nolaraccolta porta a porta, con un atteso e auspicato balzo in avanti per quello che riguarda la gestione dello smaltimento dei rifiuti: la stessa cosa vale per Darfo Boario Terme, che ha già incrementato le sue prestazioni nel corso del 2014.